



## 9 FEBBRAIO 2025 - V DOPO L'EPIFANIA

Carissimi,

venerdì 7 febbraio nel contesto del Consiglio Pastorale abbiamo iniziato una riflessione su **“i ministeri nella Chiesa”** che dovrà necessariamente essere ripresa e continuata in tutti gli ambiti delle nostre realtà parrocchiali. **Da questa riflessione**, che la Chiesa universale a partire da papa Francesco ci propone e che la nostra Diocesi ha già iniziato, con delle proposte concrete, **dovrà nascere un volto rinnovato di comunità cristiana.**

Che Chiesa deve nascere? **Una Chiesa comunità** dove tutti si sentano protagonisti e corresponsabili, dove soprattutto tutti sentono di appartenere, **dove chi ci accomuna è il Battesimo che ci rende fratelli e l'Eucarestia che ci rende commensali di Cristo**, una cosa sola con lui e tra di noi.

Una comunità che si stringe attorno ai propri pastori con affetto e sincerità. **Una Chiesa che cammina nel mondo capace di dialogare con il mondo** senza chiusure preconcette e senza snaturare la propria originalità, senza perdere cioè la sua missione di essere luce e sale del mondo. Capace di annunciare e di testimoniare i valori evangelici integralmente con coraggio **“ad ogni creatura”**.

**Non ci piace, non ci serve, non serve a nessuno una Chiesa supermercato**, dove ognuno va quando vuole, e dove vuole a prendere o peggio ancora a *pretendere il prodotto che vuole e come lo vuole.*

**Non ci piace e non ci serve una Chiesa clientelare** legata a questa o a quella figura di sacerdote che invece che servire il popolo di Dio, si serve del popolo di Dio (e di alcuni fedeli); che invece di legare i fedeli a Gesù li lega a sé e gli impedisce di vivere pienamente all'interno della propria comunità.

**Non ci serve e non ci piace una Chiesa legata al passato**, nostalgica. Chi si volta soltanto indietro diventa come la moglie di Lot, una statua di sale, qualcosa di fragile, incapace di vivere nel presente con la ricchezza delle esperienze del passato, ma guardando al domani e capace di preparare il domani senza lasciarsene sopraffare.

*Don Innocente*

Sabato 15 febbraio il Duomo di Milano ospiterà **il Giubileo dei malati** e degli operatori sanitari, una celebrazione dedicata a chi vive ogni giorno la sfida della malattia e a chi si prende cura dei più fragili.

**L'evento avrà inizio alle 10 con il Rosario e la celebrazione eucaristica, presieduti dall'Arcivescovo, mons. Mario Delpini (diretta su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) e [youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano)).**

Sono invitati a partecipare tutti i malati, insieme ai loro familiari, e le figure che operano in ambito sanitario: medici, infermieri, operatori sanitari, cappellani ospedalieri, volontari e operatori della Pastorale della salute.

«Le sofferenze dei malati possano trovare sollievo nella vicinanza di persone che li visitano e nell'affetto che ricevono. E la gratitudine raggiunga tutti gli operatori sanitari che esercitano la loro missione con cura premurosa».

*Papa Francesco*

**Quasi duecento persone riceveranno il sacramento del battesimo** nelle parrocchie ambrosiane tra la Pasqua del 2025 e quella del 2026. Una scelta consapevole, dettata da diverse motivazioni, che sta diventando sempre più frequente tra giovani e adulti, uomini e donne, italiani e stranieri. La Diocesi accompagna chiunque voglia diventare cristiano “da grande” attraverso un percorso di avvicinamento alla fede

### Parrocchia di Santa Maria Nuova

Via Ambrogio Binaghi 3 - 20081 Abbiategrasso MI  
Tel. 02/94.65.323  
e-mail: [segreteria@parrocchiasantamarianuova.net](mailto:segreteria@parrocchiasantamarianuova.net)  
Web: [www.cpsancarlo.eu](http://www.cpsancarlo.eu)  
**Oratorio S. Gaetano** - Via C.M. Maggi 17 -  
Tel. 02/94.96.78.83 e-mail: [segreteria@oratorium.it](mailto:segreteria@oratorium.it)  
Web oratorio: [www.oratorium.it](http://www.oratorium.it)

### Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù

Viale Giuseppe Mazzini 83 - 20081 Abbiategrasso MI  
Tel./Fax 02/94.96.98.32  
e-mail: [sacrocuore.eu@gmail.com](mailto:sacrocuore.eu@gmail.com)  
Web: [www.sacrocuore.eu](http://www.sacrocuore.eu)

### Parrocchia di Sant'Antonio Abate

Via Don Croci 24 - 20081 Abbiategrasso MI  
Tel. 02/94.96.79.21  
e-mail: [oratoriocastelletto.osaa@gmail.com](mailto:oratoriocastelletto.osaa@gmail.com)  
Orario apertura chiesa: 8/12 - 16/18

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### LUNEDÌ 10

S. Scolastica, vergine

### MARTEDÌ 11

B. Vergine Maria  
di Lourdes

Giornata mondiale  
del Malato:

Si possono consegnare in  
segreteria intenzioni  
particolari e personali per  
gli ammalati



Preghiamo per tutti i nostri ammalati e per  
coloro che li assistono con tanto impegno e  
amore

**Mater** ore 15.30—MTE

‘Una storia di Abbiategrasso, in dialetto,  
scritta nell’ottocento’ a cura di  
Dott. Mario Comincini

**S. Antonio** ore 16.30 S. Rosario a seguire  
S. Messa ammalati

**S. Maria** ore 21.00 Adorazione Eucaristica

### MERCOLEDÌ 12

Feria

**S. Maria** 9.15 lodi 9.30 S. Messa  
catechesi: **le virtù del cristiano**

**S. Gaetano** ore 21 Incontro genitori cresimandi

### GIOVEDÌ 13

Feria

**Sacro Cuore** ore 21.00 scuola della parola  
promosso dall’Azione cattolica  
‘Benedite Dio per tutti i secoli’

### VENERDÌ 14

Ss. Cirillo, monaco, e Metodio,  
vescovo, patroni d’Europa

### SABATO 15

Feria

**S. Gaetano** ore 15 Adorazione Eucaristica silenziosa

### DOMENICA 16

**VI DOPO L’EPIFANIA**

**S. Maria** 8.30 - 10.00 - 11.30 S. Messe

17.15 vespri Benedizione eucaristica  
18.00 S. Messa

**S. Gaetano** 11.00 S. Messa

**Sacro Cuore** ore 8.30 e 10.30 S. Messa

**S. Antonio** ore 10.30 S. Messa

**Sacro Cuore** ore 17.30 “A passo di famiglia”  
incontro per gli sposi cristiani

### Messaggio del Santo Padre

«**La speranza non delude**» (Rm 5,5)  
**e ci rende forti nella tribolazione**

Cari fratelli e sorelle!

Celebriamo la XXXIII Giornata Mondiale del Malato nell’Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa ci invita a farci “pellegrini di speranza”. In questo ci accompagna la Parola di Dio che, attraverso San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «La speranza non delude» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione.

Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l’aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1808).

Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: l’incontro, il dono e la condivisione.

1. **L’incontro.** Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr *Lc* 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio». Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell’infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un’opportunità d’incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall’altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato.

La malattia allora diventa l’occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un’esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli. Per questo si dice che il dolore porta sempre con sé un mistero di salvezza, perché fa sperimentare vicina e reale la consolazione che viene da Dio, fino a «conoscere la pienezza del Vangelo con tutte le sue promesse e la sua vita» (S. Giovanni Paolo II, *Discorso ai giovani*, New Orleans, 12 settembre 1987).

2. E questo ci porta al secondo spunto di riflessione: **il dono**. Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrèl (cfr *La speranza è una luce nella notte*, Città del Vaticano 2024, Prefazione).

Del resto, solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell’orizzonte infinito dell’eternità. Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla, «né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun’altra creatura potrà mai separarci dall’amore di Dio» (Rm 8,38-39). E da questa “grande speranza” deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. *Spe salvi*, 27.31). Non solo, (continua pag. 3)

## Celebrazione dei Giubilei nella nostra Parrocchia

**I pellegrini che visitano una Chiesa Giubilare ottengono l'indulgenza, per sé o per i defunti,**

- ◆ **dopo essersi confessati e Comunicati**
- ◆ **aver professato il Credo**
- ◆ **Pregato per il Santo Padre secondo le sue intenzioni (Padre nostro , Ave Maria, Gloria)**
- ◆ **Compiono un gesto di Carità**  
*si consiglia la partecipazione al "Fondo Schuster"*  
voluto dall'Arcivescovo per sostenere chi si trova in difficoltà abitativa. Si può
- ◆ lasciare un'offerta nell'apposita cassetta in Chiesa / consegnarla in segreteria
- ◆ Fare un bonifico con la causale *fondo Schuster*

Beneficiario: PARROCCHIA SANTA MARIA NUOVA  
Iban: IT34R0103032380000000277467



**Nella nostra Chiesa di S. Maria Nuova è possibile attenendosi alle disposizioni canoniche prendere l'indulgenza del Giubileo per sé e\o per i propri defunti.**



**Un segno della nostra conversione è il vivere con impegno rinnovato la Carità che si esprime con le**

### **opere di misericordia :**

**Corporali :** Dar da mangiare agli affamati. Dar da bere agli assetati. Vestire gli ignudi. Alloggiare i pellegrini. Visitare gli infermi. Visitare i carcerati. Seppellire i morti.

**Spirituali :** Consigliare i dubbiosi, Insegnare agli ignoranti. Ammonire i peccatori. Consolare gli afflitti. Perdonare le offese. Perdonare pazientemente le persone moleste. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

**Vivremo il giubileo degli Ammalati, anche con gli ospiti del Golgi, Giovedì 8 Maggio**

(seguito pag. 2)

ma il Risorto cammina anche con noi, facendosi nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-53). Come loro, anche noi possiamo condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con noi, pur nei limiti del presente, quell'"oltre" che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

3. E veniamo così al terzo aspetto, quello della **condivisione**. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di **condivisione**, in cui ci si arricchisce a vicenda. **Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore!**

Ci si rende conto, cioè, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: **malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose**; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche.

Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarseli nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di

un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità (cfr Lc 10,25-37). **Cari malati, cari fratelli e sorelle che prestate la vostra assistenza ai sofferenti**, in questo *Giubileo* voi avete più che mai un ruolo speciale. Il vostro camminare insieme, infatti, è un segno per tutti, «un inno alla dignità umana, un canto di speranza» (Bolla *Spes non confundit*, 11), la cui voce va ben oltre le stanze e i letti dei luoghi di cura in cui vi trovate, stimolando e incoraggiando nella carità «la corralità della società intera» (*ibid.*), in una armonia a volte difficile da realizzare, ma proprio per questo dolcissima e forte, capace di portare luce e calore là dove più ce n'è bisogno. **Tutta la Chiesa vi ringrazia per questo! Anch'io lo faccio e prego per voi affidandovi a Maria, Salute degli infermi**, attraverso le parole con cui tanti fratelli e sorelle si sono rivolti a Lei nel bisogno: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

*Vi benedico, assieme alle vostre famiglie e ai vostri cari, e vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me.*

Roma, San Giovanni in Laterano, 14 gennaio 2025

*Papa Francesco*



# LE INTENZIONI DELLE S. MESSE DI QUESTA SETTIMANA:

	S. MARIA NUOVA	S. GAETANO	SACRO CUORE	S. ANTONIO	GOLGI
<b>LUNEDÌ</b> 10 <b>FEBBRAIO</b>	08.30 Angelo e Alfina; 18.00	08.00 def. Margherita e Teresina Mainardi;	18.00	08.30 def. Don Gian Alberto;	
<b>MARTEDÌ</b> 11 <b>FEBBRAIO</b>	08.30 def. Cavagnini Carlo; 18.00	08.00 def. Margherita e Teresina Mainardi;	18.00	16.30	
<b>MERCOLEDÌ</b> 12 <b>FEBBRAIO</b>	09.30 def. Perotti Giuseppina; 18.00	08.00 def. Margherita e Teresina Mainardi;	18.00	08.30 per le anime del purgatorio;	
<b>GIOVEDÌ</b> 13 <b>FEBBRAIO</b>	08.30 def. Mainardi Margherita e Teresina; 18.00 def. Dosolina Destro;	08.00 def. Carlo Bianchi; Maria e Giovanni;	20.30		10.30
<b>VENERDÌ</b> 14 <b>FEBBRAIO</b>	08.30 Def. Fam. Marchi Pietro e Gabanetti Rosalba; 18.00	08.00 def. Margherita e Teresina Mainardi;	18.00 Def. Amabilia Caramaschi, Silvio Coin;	08.30	
<b>SABATO</b> 15 <b>FEBBRAIO</b>	08.30 def. Livraghi Dario; 18.00 def. Bonecchi Bianca, Magnoni Giuseppe e Raimondo; intenzioni offerente;	17.00 def. Maria e Pietro Fiori;	18.00 Def. Carlo Colombo	17.30 def. Mainardi Margherita e Teresina;	
<b>DOMENICA</b> 16 <b>FEBBRAIO</b>	08.30 def. Moschino e Roascio; 10.00 def. Giamboni Luigi e Maltagliati Carla; 11.30 def. Venturi Alberto; 18.00 def. Mainardi Margherita e Teresina;	11.00 def. Maria e Achille Gramegna; Bonati Nilla;	08.30 Def. Bruno Sabrina e Andrea; 10.30 Def. Antonio e Caterina	10.30 def. Padre Giancarlo Bossi, Pietro e Amalia;	10.00

## Servizio civile, palestra di cittadinanza e di pace

Caritas Ambrosiana mette a disposizione 111 posti tra Italia ed estero: giovani inseriti in attività assistenziali, educative, di progettazione e comunicazione. **Domande fino al 18 febbraio...** E c'è ancora tempo, consultando il sito dell'organismo diocesano o scrivendo a [serviziocivile@caritasambrosiana.it](mailto:serviziocivile@caritasambrosiana.it)

«Scegliere di fare servizio civile in Caritas Ambrosiana, in Consorzio Farsi Prossimo o in una delle sue cooperative – sostiene Giovanni Lucchini, presidente di Consorzio Farsi Prossimo –, vuol dire potersi misurare, in base alla propria sensibilità, con un ampio ventaglio di esperienze che fanno crescere come uomini e cittadini. E che consentono di sviluppare competenze sul campo: non più solo in ambiti assistenziali e di cura, ma anche rispetto a funzioni progettuali, animative, educative, comunicative. Ai giovani offriamo insomma l'occasione per confrontarsi con i bisogni quotidiani di tanti soggetti fragili, ma anche per comprendere e combattere in modo più ampio i fenomeni che nella nostra società generano povertà, disuguaglianze, vulnerabilità».

Potete inviare la vostra offerta con un bonifico bancario o consegnare l'offerta nelle segreterie parrocchiali e ai sacerdoti.

### Parrocchia S. Antonio

IBAN IT17N010303238000000834750

### Parrocchia Sacro Cuore

IBAN IT14G0306909606100000067742

### Parrocchia S. Maria

IBAN IT34R010303238000000277467

### Oratorio S. Gaetano

IBAN IT61E0103032380000003373352

## Orari Confessioni

Sacro Cuore sabato ore 15.30 - 17.30

S. Maria mercoledì e venerdì ore 10 - 11

sabato ore 15 - 17.30

S. Antonio sabato ore 15.30 - 17.00

### Parrocchia S. Maria

#### Orari Segreteria:

da lun. a ven. 9.30-11.30/16-18.30 sabato 9-11

Chiuso giovedì mattina e festivi

### Parrocchia Sacro Cuore

#### Orari Segreteria:

Lun. mer. ven. 9-11 gio. 17-19

### Parrocchia S. Antonio

#### Orari Segreteria:

mercoledì e venerdì 17-18

COMUNITA' PASTORALE

**SAN CARLO**  
ABBIATEGRASSO



Sito della Comunità  
Pastorale San Carlo  
[www.cpsancarlo.eu](http://www.cpsancarlo.eu)